

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parcchiadicermenate.it

Il dito nella piaga: «Ahil!»

Risvolti

Quando comincia a far caldo si toglie la giacca e si risvoltano le maniche della camicia. Le si riporta un po' indietro. Magari si risvoltano pure i pantaloni lunghi per lasciar passare più aria sulle caviglie dove il sangue si rinfresca e porta beneficio alla persona.

Forse con l'articolo della settimana scorsa ho fatto venire i bollori sì, ma di rabbia, a qualcuno. Molti sono stati i commenti all'articolo (non succede spesso quando si scrive, ma quando si toccano i tasti "dolenti"...) e non tutti accondiscendenti. Ecco allora che anch'io mi "risvolto" un attimo, cioè faccio un passo indietro. Non per smentire e rimangiare quanto scritto, ma per chiarire ulteriormente.

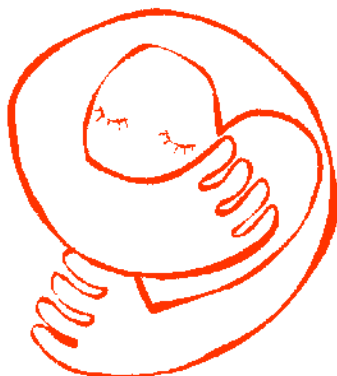
Innanzitutto l'intento dell'articolo era cercare collaborazione nelle famiglie per continuare l'educazione dei ragazzi e delle ragazze su uno dei discorsi fatti a loro durante i campi. Secondo non mi sembra di aver detto che le ragazze erano delle sciagurate e svergognate, né tanto meno che il campo sia andato tutto storto e sia stato tutto incentrato sull'argomento. Si sono vissuti giorni e momenti sereni, utili a tutti, anche per mettere in chiaro certe cose che a noi adulti ed educatori stanno a cuore. Per il bene dei ragazzi stessi. Credo che se chiedete ai ragazzi se sono contenti dei giorni passati insieme, vi rispondano affermativamente. Terzo non si sentano giudicate male le mamme (e i papà) dei ragazzi del campo perché qualcuno potrebbe aver pensato che se i ragazzi si "svestono" è perché è tutta colpa dei genitori. Personalmente sono lontano da tali pregiudizi che vogliono bollare semplicisticamente e ingiustamente una situazione di fatto. Ritengo che chi pensa così non sia mai stato genitore o educatore. So benissimo quanto sia difficile infatti far capire un valore e far vivere ai figli quelle virtù che vengono derise o contrastate dalla moda, dalla televisione, dal gruppo di amici. I ragazzi dicono: «Tutti fanno così, tutti si vestono così, se tu non fai come gli altri sei un "tagliato fuori"». Non è giusto essere altro invece che

esser se stessi al di là della moda del momento, ma quando ti trovi in mezzo e sei diverso da tutti gli altri e tutti ti guardano giudicandoti come "sfigatello", a tredici anni diventa difficile resistere all'omologazione. Un tempo ti guardavano male se baciavi un ragazzo, anche di nascosto. Ora se a tredici anni non lo hai ancora fatto non sei grande. Un tempo perdere la propria illibatezza era un disonore, oggi sentirsi dare della "ragazza d'oratorio" (per non usare altri termini) è un timbro diffamante agli occhi dei più giovani. Oggi è grande chi riesce a dire la sua, non importa se giusta o sbagliata, ma è la "sua" che è importante, è l'individuo che conta: è un dio chi emerge, pur contro le regole, pur con l'imbroglione. Purtroppo è così.

Ho visto più volte bimbi piccoli che cercano attenzione dicendo parolacce di cui non sanno minimamente il significato. Sentite dire ripetono. La mamma li sgrida. Intuiscono che c'è qualcosa che non va. Invece i fratelli maggiori o altri adulti ridono quando il bimbo dice la parolaccia. Così facendo hanno sconfitto la voce della mamma. E il bimbo dirà le parolacce per farla innervosire e per far ridere gli altri grandi che così facendo gli dico:

no: «Sei forte, se non ubbidisci alla mamma». È un po' quel che succede oggi. I genitori danno l'insegnamento, ma intorno alla famiglia tutto dice il contrario.

Ciò che conta, quindi, è che i nostri consigli di adulti siano chiari ai ragazzi perché sappiano come la pensiamo, sappiano che non tutti la pensano come le veline di turno. I nostri consigli siano poi motivati e motivati sul bene e sul bello che facendo il male si rovina. Per questo ho scritto settimana scorsa: per dare ai genitori una dritta in più per aiutare i figli a capire quanto siano preziosi e non per criticare i genitori stessi. Ripeto che è diabolico puntare il dito e accusare senza mettersi in gioco. Io non lo faccio e non sono parroco per dir male della mia famiglia parrocchiale. Ai miei ragazzi ci tengo, così come alle loro famiglie. Per loro il Signore è morto e risorto, come potrei sgridarli? Prendete quanto scrivo come esortazione, motivo di riflessione e sostegno. Grazie.



Ritrovata coroncina del rosario...

Ritrovamento

Purtroppo è passato un po' di tempo, ma dopo la processione alla Cascina Lavezzari dello scorso 31 maggio è stata ritrovata una coroncina del rosario. La signora che l'ha ritrovata mi scrisse dimostrando sensibilità: «Non è niente di prezioso, ma se fosse stato un ricordo di mia madre, averla persa sarebbe stato un dispiacere».

Informazioni maggiori telefonando in parrocchia.

Gita agostana con l'Azione Cattolica

Mistico e... mastico

Quest'anno la gita del primo giovedì d'agosto è stata organizzata dagli aderenti all'A.C. di Manera. A motivo di notizie ricevute da fonti diverse ci sono stati degli equivoci che hanno portato inizialmente a non allargarla ai non aderenti all'associazione. Ci spiace se qualcuno che voleva partecipare ne è rimasto escluso.



Il pellegrinaggio-gita ha avuto come sempre il centro nella celebrazione mattutina della Messa in un santuario. Quest'anno siamo andati a Somasca di Vercurago (LC) dove san Girolamo Emiliani (1486-1537) ha vissuto gli ultimi suoi anni aiutando orfani e malati in modo così encomiabile da aggregare intorno a sé compagni e amici coi quali diede vita alla congregazione dei Servi dei Poveri, oggi conosciuti col nome di padri Somaschi. Oggi reggono la parrocchia dell'Annunciata (o del Crocifisso) a Como e il Collegio Gallio. Suggestiva la visita anche alla rocca dove Girolamo si ritirava in eremitaggio e al castello detto dell'Innominato.



Dopo un ottimo pranzo in Valsassina, abbiamo visitato il caseificio della famiglia Carrozzini, il paesino di Pasturo e scesi a Bellano siamo entrati nell'orrido creato dal fiume. Una giornata serena quindi, tra mistica e mastico, utile per vedere e ascoltare notizie interessanti, pregare e rinsaldare amicizie. Il tutto senza troppi arzigogoli e pretese. Con semplicità gradita a tutti.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornate al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
LIBERA LAURA, ved. **Chisté**, di anni 86, il 29 luglio;
CORENGIA ANGELA MARIA, ved. **Barrincelli**, di anni 53, il 31 luglio; **IOZZIA GIOVANNA**, ved. **Buscema**, di anni 78 il 3 di agosto.

Riceve la vita di figlio di Dio col Battesimo:
RAMPERTI RICCARDO, domenica 5 agosto.



Où Logos tou Qeou

Il riquadro della Parola [2]

Quattro sono i Vangeli, sempre elencati in questo ordine: Matteo, Marco, Luca, Giovanni. Per cui quando si parla di "quarto vangelo" si intende proprio quello di Giovanni. La parola "Vangelo" deriva dal greco *eu* (= bene, buono) *anghelion* (= annuncio, notizia), si è poi trasformata nel latino "*evangelium*" e nel nostro italiano "evangelo" o semplicemente "vangelo".

Con il termine vangelo però non si indica soltanto uno dei quattro libri neotestamentari, ma l'intero discorso di Gesù. Quando si parla di "Vangelo di Gesù" si vuole indicare insomma tutto il suo insegnamento.

Non sappiamo chi abbia inventato il termine "*euanghelion*", ma è una parola prettamente cristiana. In nessuna opera del primo secolo compare, solo negli scritti degli apostoli: innanzitutto nelle lettere di s. Paolo (circa 60 volte), poi nel vangelo di Marco (8 volte; la parola fa perfino da titolo all'opera intera «Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio» [Mc 1,1]). È assente nel vangelo di Luca (solo in Atti, 2 volte) e dalle opere di san Giovanni e degli altri apostoli. Solo compare infatti nella Prima Lettera di Pietro (4,17). Era una parola nuova, inventata proprio per indicare il "buon messaggio" di Gesù!

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 5 agosto

Messe secondo l'orario consueto.

ÄLunedì 6 agosto

ore 20:00 : Messa al Cimitero.

ÄMartedì 7 agosto

ore 20:00 : Messa alla Cappellina della Pace per i def. del quartiere. No a S. Vincenzo.

ÄMercoledì 8 agosto

ore 10:30 : Messa alla Casa di Riposo di Lomazzo e **festa per i 100 anni di Verga Giuseppina.**

ÄDomenica 12 agosto

Messe secondo l'orario consueto.

◆.....◆
N.B.: Ad agosto la Messa del lunedì pomeriggio è posticipata alle 20:00 al Cimitero.

Auguri, Pina!



Le letture di domenica prossima

Domenica 12 agosto — 19^a T. Ordinario, Anno B

1^a Lettura: Primo Libro dei Re 19,4-8; Salmo 33; 2^a Lettura: Lettera agli Efesini 4,30-5,2; Vangelo: Giovanni 6,41-51.

Mercoledì 15 agosto — Assunzione della B.V. Maria

1^a Lettura: Apocalisse 11,19a; 12,1-6a.10ab; Salmo 44;
2^a Lettura: Ai Corinzi 15,20-26; Vangelo: Luca 1,39-56.